



CONFINDUSTRIA
CAMPANIA
Piccola Industria



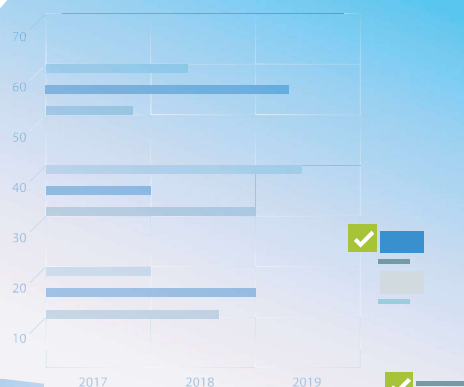
CONFINDUSTRIA
Centro Studi Campania

Rapporto **PMI Campania**

EXECUTIVE SUMMARY

Focus **Benevento**

ANNO 2021



Il presente *Executive Summary - focus Benevento* rappresenta un estratto del volume “Rapporto PMI Campania 2021” sviluppato dal Comitato Piccola Industria di Confindustria Campania, nell’ambito della delega assegnata al Centro Studi, e riporta una sintesi dei principali indicatori della provincia di Benevento.

Maggiori dettagli regionali e provinciali sono consultabili nella versione integrale del Rapporto scaricabile al seguente [LINK](#)

Rapporto PMI Campania Anno 2021

Executive Summary *Focus* Benevento

SENARIO

Il 2021 si chiude per l'Italia, per il Mezzogiorno e per la Campania con segnali di ripresa dopo la drammatica caduta del 2020. Per la Campania, in particolare, dopo un crollo del **Pil** superiore all'8%, l'economia dovrebbe risalire recuperando oltre la metà del terreno perduto in un solo anno.

I dati disaggregati per provincia forniti dall'Istat non consentono ancora di leggere l'impatto della pandemia. Gli ultimi dati disponibili risalgono al 2018 ed i valori della provincia di Benevento (15,443mila) riportano un dato inferiore alla media campana (16,350mila) e di quella del Mezzogiorno (16,656mila).

TAB. 9 – VALORE AGGIUNTO PER ABITANTE NELLE PROVINCE DELLA CAMPANIA (2017-2018)

VALORE AGGIUNTO PER ABITANTE	2017	2018	2019	Italia 2018 = 100
Avellino	16.434,7	16.834,4	-	65,8
Benevento	15.115,3	15.443,0	-	60,4
Caserta	14.892,4	15.054,2	-	58,8,
Napoli	17.242,9	17.476,3	-	68,3
Salerno	16.478,1	16.818,0	-	65,7
Campania	16.228,7	16.350,6	16.360,8	63,9
Mezzogiorno	16.553,4	16.656,1	16.758,0	65,1
Italia	25.314,3	25.588,7	25.706,6	100,0

Tabella 9 - Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

Andando ad analizzare la struttura produttiva e la distribuzione del Pil provinciale (Tabella 10) possiamo notare che è il comparto dei Servizi che ha la maggior quota di valore aggiunto con il 74,8%, seguito dall'Industria con 13,2%, dalle Costruzioni (6,2%) ed infine dal comparto Agricolo ed ittico (5,8%). Rispetto alla media regionale possiamo rilevare un peso dei servizi inferiore.

TAB. 10 – DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO PER MACROSETTORE NELLE PROVINCE DELLA CAMPANIA (2018 PER LE PROVINCE - 2019 PER LE ALTRE RIPARTIZIONI TERRITORIALI)

	Agricoltura e pesca	Industria	Costruzioni	Servizi	Totale
Avellino	3,3	17,1	5,7	73,9	100,0
Benevento	5,8	13,2	6,2	74,8	100,0
Caserta	3,7	12,1	5,7	78,5	100,0
Napoli	1,0	12,5	4,6	81,9	100,0
Salerno	4,1	12,8	5,0	78,1	100,0
Campania	2,3	12,9	5,0	79,8	100,0
Mezzogiorno	3,6	12,5	4,8	79,1	100,0
Italia	2,2	19,7	4,2	73,9	100,0

Tabella 10 - Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

I dati più recenti relativi all'**occupazione** per settore di attività risalgono al 2018 nel caso delle province e al 2019 per la regione. Nel caso della Campania, nel 2019 è continuata la flessione, con un calo significativo nel numero di occupati totali che dal 2017 che sono scesi di quasi ventimila unità, scendendo da 1,876 milioni a 1,857. La diminuzione è stata particolarmente accentuata nel caso dei servizi (-16 mila unità fra il 2017 e il 2019), con punte nel segmento del commercio (-8 mila occupati) e dei servizi pubblici (-9 mila occupati) mentre hanno tenuto le attività industriali e le costruzioni. In leggera crescita l'occupazione nell'agricoltura.

Anche la provincia di Benevento è caratterizzata dalla leggera flessione al ribasso, nello specifico nel settore Industria e nel comparto Servizi anche se nel dettaglio emerge un aumento di occupati per i servizi finanziari e alle imprese. In controtendenza rispetto a tutte le altre province campane, a Benevento si rileva un aumento occupazionale nel settore Agricoltura e pesca (Tabella 13).

TAB. 13 – OCCUPATI E VARIAZIONE OCCUPATI NELLA PROVINCIA DI BENEVENTO PER MACROSETTORE (MIGLIAIA)

OCCUPATI PER SETTORE	2017	2018	2018/2017
Agricoltura e pesca	8,7	9,0	3,4%
Industria	19,2	18,6	-3,1%
- industria manifatturiera	10,4	10,0	-3,8%
- costruzioni	7,6	7,1	-6,6%
Servizi	61,5	61,2	-0,5%
- commercio e altri servizi	21,6	21,1	-2,3%
- servizi finanziari e alle imprese	10,1	10,5	4,0%
- servizi pubblici e per la persona	29,8	29,6	-0,7%
Totale	89,4	88,8	-0,7%

Tabella 13 - Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

LA CONDIZIONE DELLE IMPRESE

In base ai dati del Censimento permanente dell'Istat, al 2018 operavano in Campania oltre 375 mila **unità locali**, con il 95,5% di esse sotto i dieci addetti. Un dato oltre un punto sopra la media nazionale. La quota di unità locali sotto i dieci addetti varia fra il 96% della provincia di Avellino e il 95,2% della provincia di Napoli (Tabella 18). A Benevento il 96,3% delle imprese attive sono micro imprese.

TAB. 18 – DISTRIBUZIONE DELLE UNITÀ LOCALI PER FASCIA DI ADDETTI

FASCE DI ADDETTI	0-9	10-49	50-249	250 e più	totale
Avellino	96,0%	3,5%	0,5%	0,0%	100%
Benevento	96,3%	3,4%	0,4%	0,0%	100%
Caserta	95,6%	4,0%	0,4%	0,0%	100%
Napoli	95,2%	4,3%	0,5%	0,1%	100%
Salerno	95,7%	3,8%	0,4%	0,0%	100%
Campania	95,5%	4,0%	0,4%	0,1%	100%
Mezzogiorno	95,7%	3,8%	0,4%	0,0%	100%
Italia	94,4%	4,8%	0,6%	0,1%	100%

Le unità locali (Tabella 21) riconducibili all'industria *manifatturiera* a Benevento superano le 1.600, distribuite in prevalenza nel settore alimentare, dove agisce oltre il 26% delle unità locali manifatturiere della provincia (se consideriamo l'industria alimentare e delle bevande arriviamo al 28,7%), seguito dalle fabbricazioni di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (16,9%), dalla fabbricazione di prodotti delle lavorazioni di minerali non metalliferi (8,5%), dall'industria del legno (7,8%) e dell'abbigliamento (7,7%).

Le unità locali del settore delle *costruzioni* censite a Benevento sono di poco superiori alle 2mila unità mentre nei servizi di *distribuzione*, si contano oltre 5.600 unità locali, ripartite fra commercio al dettaglio (63,9%) e commercio all'ingrosso (23,3%). Intorno alle 700 unità operano nel commercio e nella riparazione di autoveicoli e motocicli. Mentre nel trasporto e magazzinaggio si rilevano 520 unità. Il rapporto fra industria delle costruzioni e industria manifatturiera in senso stretto è pari a 124.

Nel segmento degli *alberghi* e della *ristorazione*, Benevento annovera quasi 1.500 unità locali, di cui quasi il 93% sono servizi di ristorazione ed il restante sono alberghi e alloggi per vacanze.

Nell'area dei servizi di *informazione e comunicazione* sono presenti 390 unità locali, la quota dominante è quella delle attività di servizi informatici seguiti subito dopo dalle attività di produzione di software e di consulenza informatica. Sono 453 le unità locali che operano nelle attività finanziarie e assicurative, 399 le unità delle attività immobiliari, più di 1300 quelle censite nel settore della sanità e dell'assistenza sanitaria. Significativa è, infine, la quota di unità attive nel comparto delle attività professionali, scientifiche e tecniche che arriva ad oltre 3.300.

TAB. 21 - LE UNITÀ LOCALI DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO PER SETTORE E PER CLASSE DI ADDETTI

CLASSE DI ADDETTI	0-9	10-49	50-249	250 e più	Totale
B. Estrazione di minerali da cave e miniere	12	1	-	-	13
C. Attività manifatturiere	1.477	177	19	1	1.674
10: industrie alimentari	409	29	6	-	444
11: industrie delle bevande	30	7	-	-	37
13: industrie tessili	28	1	-	-	29
14: confezione di articoli di abbigliamento, confezione di articoli in pelle e pelliccia	102	27	-	-	129
15: fabbricazione di articoli in pelle e simili	19	6	-	-	25
16: industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili), fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	127	5	-	-	132
17: fabbricazione di carta e di prodotti di carta	9	1	-	-	10
18: stampa e riproduzione di supporti registrati	63	1	-	-	64
19: fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	4	4	-	-	8
20: fabbricazione di prodotti chimici	18	3	1	0	22
21: fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	1	1	-	-	2
22: fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	23	16	1	-	40
23: fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	126	17	-	-	143
24: metallurgia	13	2	-	-	15
25: fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	256	24	3	-	283
26: fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	8	-	-	-	8
27: fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	21	9	-	-	30
28: fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	24	4	-	-	28
29: fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	7	2	4	1	14
30: fabbricazione di altri mezzi di trasporto	8	3	3	-	14
31: fabbricazione di mobili	28	2	-	-	30
32: altre industrie manifatturiere	50	1	-	-	51
33: riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	103	12	1	-	116
D: fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	72	7	-	-	79
E: fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	57	18	3	1	79

CLASSE DI ADDETTI	0-9	10-49	50-249	250 e più	Totale
F: costruzioni	2.000	75	3	-	2.078
G: commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	5.518	122	4	-	5.644
45: commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	703	14	-	-	717
46: commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	1.284	33	-	-	1.317
47: commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	3.531	75	4	-	3.610
H: trasporto e magazzinaggio	457	53	10	-	520
49: trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	289	32	7	-	328
50: trasporto marittimo e per vie d'acqua	3	-	-	-	3
52: magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	51	9	-	-	60
53: servizi postali e attività di corriere	114	12	3	-	129
I: attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	1.425	39	1	-	1.465
55: alloggio	102	7	-	-	109
56: attività dei servizi di ristorazione	1.323	32	1	-	1.356
J: servizi di informazione e comunicazione	374	15	1	-	390
58: attività editoriali	21	1	-	-	22
59: attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore	14	-	-	-	14
60: attività di programmazione e trasmissione	8	-	-	-	8
61: telecomunicazioni	21	-	1	-	22
62: produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	134	13	-	-	147
63: attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici	176	1	-	-	177
K: attività finanziarie e assicurative	436	17	-	-	453
L: attività immobiliari	396	3	-	-	399
M: attività professionali, scientifiche e tecniche	3.367	13	-	-	3.380
N: noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	467	34	10	1	512
P: istruzione	115	7	3	-	125
Q: sanità e assistenza sociale	1.252	50	13	1	1.316
R: attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	244	6	-	-	250
S: altre attività di servizi	997	18	1	-	1.016
Totale	18.666	655	68	4	19.393

Tabella 21 - Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

L'analisi dei dati Movimprese consente di riscontrare, in Campania, una buona **dinamica imprenditoriale**, con tassi di crescita nei primi nove mesi del 2021 superiori a quelli medi italiani.

Benevento, nel terzo trimestre 2021, presenta uno stock di imprese registrate pari ad oltre 35 mila (ovvero al 5,82% del totale regionale), con 356 nuove iscrizioni nel terzo trimestre a fronte di 150 cessazioni che producono un saldo positivo di 206 imprese e che fa seguito a un saldo altrettanto positivo di 267 imprese registrato nel trimestre precedente (Tab25a e 25b). Tuttavia, allungando lo sguardo all'arco temporale che va dal 2009 al 2021 va segnalata la lenta e progressiva erosione della base imprenditoriale di Benevento (un arretramento di un migliaio di imprese attive, da 31.182 nel 2009 a 30.849 nel 2021).

TAB. 27 – IMPRESE ATTIVE E SALDO ISCRIZIONI-CESSAZIONI DAL 2009 AL 2021 NELLA PROVINCIA DI BENEVENTO

ANNO	Attive	Saldo a fine anno
2009	31.182	-76
2010	31.082	117
2011	30.918	83
2012	30.651	-199
2013	30.280	-103
2014	29.867	-28
2015	29.835	76
2016	29.846	307
2017	30.098	519
2018	30.339	392
2019	30.054	-109
2020	30.425	324
2021-2T	30.716	267
2021-3T	30.849	138

Tabella 27 - Fonte: nostre elaborazioni su dati Movimprese

LA PERFORMANCE ECONOMICO-FINANZIARIA

L'analisi temporale del fatturato medio aggregato in Campania evidenzia – dopo l'incremento registrato nell'esercizio 2019 – una significativa riduzione (- 5,7%) al termine del 2020, esercizio – come è noto – contraddistinto dalla contrazione macroeconomica causata dall'emergenza pandemica ancora in corso.

Le micro e le piccole imprese sembrano maggiormente coinvolte dagli effetti negativi delle congiunture sfavorevoli verificatesi nel 2020, passando da una crescita pari a circa l'8% nel 2019 ad una contrazione di circa nove punti percentuali nell'ultima annualità esaminata.

La riduzione del fatturato nel 2020 riguarda, invece, principalmente le aziende di “Servizi di alloggio e ristorazione” (- 46%), “Altri servizi” e “Noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese” (rispettivamente, - 22% e - 20%). Infine, in controtendenza con il dato medio, le imprese operanti nei settori “Fornitura d'acqua”, “Costruzioni” e “Servizi di informazione e comunicazione” hanno mantenuto, anche se di pochi punti percentuali, un trend positivo nel 2020.

La crescita nel 2019 ha coinvolto le cinque province campane, con il valore massimo sul territorio avellinese (+ 8,2%) ed il minimo in provincia di Napoli (+ 5%). Di contro, nel 2020 registriamo trend negativi con il valore più alto nel capoluogo regionale (-10%) seguito da Avellino (-6,1%) e Caserta (-1,7). Solo i territori di Benevento e Salerno mostrano una lieve variazione in aumento anche nel corso del 2020 (Tabella 37).

TAB. 37 – VARIAZIONE FATTURATO PER PROVINCIA

PROVINCIA	2019	2020
Avellino	8,2%	-6,1%
Benevento	5,4%	3,3%
Caserta	7,1%	-1,7%
Napoli	5,0%	-10,0%
Salerno	7,7%	2,2%

Tabella 37 - Fonte: nostre elaborazioni

Guardando al dettaglio del **ROI** (l'indice che ci evidenzia la redditività degli investimenti) per le aziende operanti in ciascuna delle cinque province, ad eccezione della provincia di Benevento, il territorio campano ha manifestato una netta riduzione della redditività operativa nel corso del 2020, con valori superiori al -1,7% ed al -1,2% nei territori di Napoli e Salerno.

Le imprese della provincia di Benevento invece presentano un valore positivo pari a +0,17% (Tabella 38).

TAB. 38 – ROI (DETTAGLIO PER PROVINCIA)

PROVINCIA	2019	2020
Avellino	-0,48%	-0,51%
Benevento	-0,77%	0,17%
Caserta	-0,11%	-0,36%
Napoli	0,06%	-1,79%
Salerno	-0,21%	-1,20%

Tabella 38 - Fonte: nostre elaborazioni

Analizzando anche l'andamento del **ROE** (l'indice che evidenzia la redditività del capitale proprio) emerge a livello regionale una riduzione del 4% nel 2019 e dell'8% nel 2020.

A livello provinciale le imprese con sede in provincia di Benevento appaiono le uniche unità con variazione positiva dell'indice in oggetto nel corso del 2020. Benevento passa dal -8,62% nel 2019 a +11,56% nel 2020, unica provincia positiva per l'appunto (Tabella 40).

TAB. 40 – ROE (DETTAGLIO PER PROVINCIA)

PROVINCIA	2019	2020
Avellino	-1,41%	-12,03%
Benevento	-8,62%	11,56%
Caserta	0,83%	-10,60%
Napoli	-4,52%	-10,62%
Salerno	-5,02%	-3,76%

Tabella 40 - Fonte: nostre elaborazioni

L'analisi sulla **struttura patrimoniale** delle aziende campane si è poi concentrata su un esame quantitativo e qualitativo delle differenti forme di finanziamento. Il primo importante risultato emerso attiene al ruolo assunto dal capitale netto come fonte di finanziamento.

Il valore medio dell'**indice di solidità**, calcolato rapportando il totale attivo ai mezzi propri, appare infatti in calo nel 2019, per poi assestarsi, nel 2020, attorno ad un valore di otto punti. Il grado di patrimonializzazione delle aziende campane appare dunque in crescita in relazione al totale delle risorse investite.

Nel triennio esaminato, l'**equity** cresce in tutte le province campane e, seppur con significative variazioni nei valori raggiunti, nei diversi settori monitorati dall'analisi Benevento è la provincia che presenta il secondo miglior valore nel 2020 e la seconda miglior performance dopo Avellino (Tabella 42).

TAB. 42 – EQUITY (DETTAGLIO PER PROVINCIA)

PROVINCIA	2019	2020
Avellino	-8,07%	20,94%
Benevento	6,96%	24,55%
Caserta	11,35%	29,96%
Napoli	9,54%	20,89%
Salerno	6,41%	22,59%

Tabella 42 - Fonte: nostre elaborazioni

Si registra altresì, a livello regionale, una crescita costante del valore medio dei debiti verso le banche, con una variazione in aumento media di oltre 600 mila euro nel solo 2020. In termini qualitativi, l'indebitamento a breve termine rappresenta la principale forma di finanziamento (mai inferiore al 70% del totale fonti di terzi). L'analisi inoltre coglie un incremento costante del costo del debito, sino a raggiungere uno *spread* positivo rispetto al ROI di un punto percentuale, con un conseguente "effetto leva" negativo che ha inevitabilmente abbattuto i risultati netti di esercizio. L'attivo patrimoniale risulta prevalentemente costituito da risorse a breve termine. L'esame sulla natura degli investimenti effettuati evidenzia, invece, una predominanza delle immobilizzazioni materiali sulle attività immateriali, rivelando al di là delle regole contabili una debolezza delle aziende campane analizzate nei processi di innovazione indispensabili per una creazione di valore che duri nel tempo.

LA PROIEZIONE INTERNAZIONALE

Il Rapporto ha inoltre approfondito il tema della proiezione internazionale delle imprese campane, analizzando il flusso delle esportazioni.

Nel primo semestre del 2021, le esportazioni totali della Campania hanno superato ampiamente la soglia dei 6 miliardi di euro, segnando un +17,1% rispetto ai dati del primo semestre dell'anno precedente. La crescita, benché mostrando un lieve rallentamento, è proseguita anche nel terzo trimestre, trascinando l'export regionale oltre i 9,6 miliardi di euro.

TAB. 47 – COMMERCIO INTERNAZIONALE - INDUSTRIA MANIFATTURIERA (2019-2020)

TERRITORIO	Export 2020	Export 2019	Variazione Export 2020/2019	Import 2020	Saldo 2020
Avellino	1.332.099.034	1.522.805.064	-12,5%	1.170.700.932	161.398.102
Benevento	184.695.623	224.583.096	-17,8%	186.622.627	-1.927.004
Caserta	1.006.940.273	1.133.274.190	-11,1%	1.217.978.708	-211.038.435
Napoli	5.953.921.778	6.482.542.914	-8,2%	7.065.021.346	-1.111.099.568
Salerno	2.346.888.820	2.256.490.105	4,0%	1.633.481.007	713.407.813
Campania	10.824.545.528	11.619.695.369	-6,8%	11.273.804.620	-449.259.092

Tabella 47 - Fonte: nostre elaborazioni da Nifo e Vecchione, 2020

Nel 2020, la flessione dell'**export** (Tabella 47) è stata pari quasi al 7%, con valori più alti registrati nelle province di Benevento, dove si è manifestata una caduta quasi del 18%, e di Avellino (-12,5%). Più contenuto il calo nella provincia con il maggior flusso di beni verso l'estero, Napoli (-8,2%), mentre nel caso di Salerno si è osservato in controtendenza un aumento dell'export manifatturiero del 4%, in larga misura dovuto all'eccellente performance dell'industria alimentare.

TAB. 44a – COMMERCIO INTERNAZIONALE (I SEMESTRE 2021)

TERRITORIO	Export 2021 1S	Export 2020 1S	Variazione Export 2021/2020 1S	Import 2021 1S	Saldo 2021 1S
Avellino	843.518.761	582.032.205	44,9%	901.904.996	-58.386.235
Benevento	95.201.206	103.452.204	-8,0%	102.014.634	-6.813.428
Caserta	666.348.759	546.029.371	22,0%	733.620.504	-67.271.745
Napoli	3.350.212.785	2.973.248.216	12,7%	4.453.319.721	-1.103.106.936
Salerno	1.476.671.033	1.288.557.895	14,6%	1.279.057.187	197.613.846
Campania	6.431.952.544	5.493.319.891	17,1%	7.469.917.042	-1.037.964.498

Tabella 44a - Fonte: nostre elaborazioni da dati Istat

Nell'export manifatturiero si conferma il ruolo dominante della provincia di Napoli, che copre oltre la metà del flusso di beni verso l'estero. Avellino è la terza provincia esportatrice e risulta la provincia con la ripresa più accentuata in quanto la variazione rispetto al primo semestre 2020 sfiora il +45% (Tabella 44a). Benevento vede cadere drasticamente il suo export dal 2020 al 2021 con una variazione riferita al primo semestre nettamente negativa -8% e che prosegue anche nel confronto con il terzo trimestre che presenta una variazione minore ma sempre negativa -2,5%.

TAB. 44b – COMMERCIO INTERNAZIONALE (PRIMI NOVE MESI 2021)

TERRITORIO	Export 2021 3T	Export 2020 3T	Variazione Export 2021/2020 3T	Import 2021 3T	Saldo 2021 3T
Avellino	1.214.903.735	923.823.302	31,5%	1.374.263.029	-159.359.294
Benevento	151.164.995	155.037.905	-2,5%	160.087.650	-8.922.655
Caserta	989.455.420	816.001.678	21,3%	1.147.434.381	-157.978.961
Napoli	5.141.223.120	4.583.671.392	12,2%	7.018.699.114	-1.877.475.994
Salerno	2.122.596.626	1.975.518.702	7,4%	1.809.176.661	313.419.965
Campania	9.619.343.896	8.454.052.979	13,8%	11.509.660.835	-1.890.316.939

Tabella 44b - Fonte: nostre elaborazioni da dati Istat

L'analisi disaggregata per i principali settori industriali (Tabelle dalla 49 alla 59) rileva che il settore capofila risulta quello alimentare seguito da quello dell'industria farmaceutica, metallurgica e meccanica. Se guardiamo alle variazioni di export tra il 2020 rispetto al 2019 il comparto più prestante è stato quello dell'esportazione dei mezzi di trasporto che ha registrato un +140% seguito dal settore agroalimentare (+14%); unici due settori in positivo. Tra i settori che più hanno perso si rilevano con sorpresa quello della farmaceutica (-95,7%), dell'industria del legno e della carta (-82,3%), l'industria meccanica -45,1% e quella dell'abbigliamento con -27,8%.

TAB. 49 – ESPORTAZIONI INDUSTRIA ALIMENTARE (QUOTE % PER PROVINCIA)

	Export 2020	Export 2019	Variazione 2020/2019	Quota 2020	Quota 2019
Avellino	433.696.328	398.431.973	8,9%	12,9%	13,4%
Benevento	83.684.829	73.379.784	14,0%	2,5%	2,5%
Caserta	241.917.737	204.215.257	18,5%	7,2%	6,9%
Napoli	1.147.831.443	1.028.281.622	11,6%	34,2%	34,6%
Salerno	1.448.794.257	1.263.835.923	14,6%	43,2%	42,6%
Campania	3.355.924.594	2.968.144.559	13,1%	100,0%	100,0%

Tabella 49 - Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat Coeweb

TAB. 50 – ESPORTAZIONI INDUSTRIA TESSILE, ABBIGLIAMENTO E CALZATURE (QUOTE % PER PROVINCIA)

	Export 2020	Export 2019	Variazione 2020/2019	Quota 2020	Quota 2019
Avellino	50.409.477	84.961.789	-40,7%	7,1%	7,9%
Benevento	8.980.769	12.433.377	-27,8%	1,3%	1,1%
Caserta	122.544.797	199.311.412	-38,5%	17,2%	18,4%
Napoli	493.555.517	731.338.786	-32,5%	69,4%	67,6%
Salerno	35.732.715	53.824.002	-33,6%	5,0%	5,0%
Campania	711.223.275	1.081.869.366	-34,3%	100,0%	100,0%

Tabella 50 - Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat Coeweb

TAB. 51 – ESPORTAZIONI INDUSTRIA DEL LEGNO E DELLA CARTA (QUOTE % PER PROVINCIA)

	Export 2020	Export 2019	Variazione 2020/2019	Quota 2020	Quota 2019
Avellino	14.031.163	18.346.905	-23,5%	5,1%	6,1%
Benevento	326.852	1.851.081	-82,3%	0,1%	0,6%
Caserta	30.957.986	26.354.432	17,5%	11,2%	8,7%
Napoli	189.582.193	215.265.632	-11,9%	68,3%	71,2%
Salerno	42.523.615	40.365.535	5,3%	15,3%	13,4%
Campania	277.421.809	302.183.585	-8,2%	100,0%	100,0%

Tabella 51 - Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat Coeweb

TAB. 52 – ESPORTAZIONI INDUSTRIA CHIMICA (QUOTE % PER PROVINCIA)

	Export 2020	Export 2019	Variazione 2020/2019	Quota 2020	Quota 2019
Avellino	6.698.868	9.303.785	-28,0%	3,5%	4,4%
Benevento	6.000.722	6.278.632	-4,4%	3,1%	3,0%
Caserta	21.021.884	26.068.726	-19,4%	11,0%	12,3%
Napoli	129.186.489	125.466.581	3,0%	67,6%	59,4%
Salerno	28.201.963	44.109.059	-36,1%	14,8%	20,9%
Campania	191.109.926	211.226.783	-9,5%	100,0%	100,0%

Tabella 52 - Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat Coeweb

TAB. 53 – ESPORTAZIONI INDUSTRIA FARMACEUTICA (QUOTE % PER PROVINCIA)

	Export 2020	Export 2019	Variazione 2020/2019	Quota 2020	Quota 2019
Avellino	30.027.419	20.327.432	47,7%	1,7%	1,3%
Benevento	25.632	600.606	-95,7%	0,0%	0,0%
Caserta	33.093.437	44.489.891	-25,6%	1,9%	2,9%
Napoli	1.688.978.722	1.450.956.718	16,4%	95,0%	94,6%
Salerno	25.509.921	18.203.944	40,1%	1,4%	1,2%
Campania	1.777.635.131	1.534.578.591	15,8%	100,0%	100,0%

Tabella 53 - Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat Coeweb

TAB. 54 – ESPORTAZIONI INDUSTRIA DELLA GOMMA, DELLA PLASTICA E DEI MINERALI NON METALLIFERI (QUOTE % PER PROVINCIA)

	Export 2020	Export 2019	Variazione 2020/2019	Quota 2020	Quota 2019
Avellino	63.056.928	53.114.646	18,7%	14,6%	10,5%
Benevento	20.939.798	33.792.578	-38,0%	4,8%	6,7%
Caserta	102.189.116	147.797.859	-30,9%	23,6%	29,3%
Napoli	145.824.915	140.651.540	3,7%	33,7%	27,9%
Salerno	100.934.275	129.057.293	-21,8%	23,3%	25,6%
Campania	432.945.032	504.413.916	-14,2%	100,0%	100,0%

Tabella 54 - Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat Coeweb

TAB. 55 – ESPORTAZIONI INDUSTRIA METALLURGICA (QUOTE % PER PROVINCIA)

	Export 2020	Export 2019	Variazione 2020/2019	Quota 2020	Quota 2019
Avellino	249.487.568	364.316.787	-31,5%	25,7%	34,7%
Benevento	25.516.438	39.479.801	-35,4%	2,6%	3,8%
Caserta	221.331.914	233.598.966	-5,3%	22,8%	22,3%
Napoli	243.400.319	259.164.590	-6,1%	25,1%	24,7%
Salerno	230.803.784	152.559.689	51,3%	23,8%	14,5%
Campania	970.540.023	1.049.119.833	-7,5%	100,0%	100,0%

Tabella 55 - Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat Coeweb

TAB. 56 – ESPORTAZIONI COMPUTER E APPARECCHI ELETTRONICI E OTTICI (QUOTE % PER PROVINCIA)

	Export 2020	Export 2019	Variazione 2020/2019	Quota 2020	Quota 2019
Avellino	21.685.933	9.562.369	126,8%	6,9%	3,0%
Benevento	307.969	518.627	-40,6%	0,1%	0,2%
Caserta	21.808.013	19.953.555	9,3%	6,9%	6,3%
Napoli	227.638.368	256.052.976	-11,1%	71,9%	80,8%
Salerno	44.961.731	30.712.436	46,4%	14,2%	9,7%
Campania	316.402.014	316.799.963	-0,1%	100,0%	100,0%

Tabella 56 - Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat Coeweb

TAB. 57 – ESPORTAZIONI APPARECCHI ELETTRICI (QUOTE % PER PROVINCIA)

	Export 2020	Export 2019	Variazione 2020/2019	Quota 2020	Quota 2019
Avellino	43.435.129	58.181.313	-25,3%	11,6%	8,2%
Benevento	4.580.637	4.883.753	-6,2%	1,2%	0,7%
Caserta	51.884.728	58.003.892	-10,5%	13,8%	8,1%
Napoli	224.200.522	497.072.079	-54,9%	59,8%	69,8%
Salerno	50.755.989	94.056.407	-46,0%	13,5%	13,2%
Campania	374.857.005	712.197.444	-47,4%	100,0%	100,0%

Tabella 57 - Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat Coeweb

TAB. 58 – ESPORTAZIONI INDUSTRIA MECCANICA (QUOTE % PER PROVINCIA)

	Export 2020	Export 2019	Variazione 2020/2019	Quota 2020	Quota 2019
Avellino	79.932.860	83.115.861	-3,8%	17,9%	15,7%
Benevento	23.382.262	42.611.346	-45,1%	5,2%	8,1%
Caserta	34.374.373	38.772.889	-11,3%	7,7%	7,3%
Napoli	222.175.443	247.888.163	-10,4%	49,8%	47,0%
Salerno	86.356.462	115.573.744	-25,3%	19,4%	21,9%
Campania	446.221.400	527.962.003	-15,5%	100,0%	100,0%

Tabella 58 - Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat Coeweb

TAB. 59 – ESPORTAZIONI INDUSTRIA DEI MEZZI DI TRASPORTO (QUOTE % PER PROVINCIA)

	Export 2020	Export 2019	Variazione 2020/2019	Quota 2020	Quota 2019
Avellino	336.260.108	418.083.178	-19,6%	19,5%	19,9%
Benevento	7.777.953	3.238.523	140,2%	0,5%	0,2%
Caserta	93.355.982	94.557.485	-1,3%	5,4%	4,5%
Napoli	1.104.241.000	1.329.930.533	-17,0%	64,0%	63,3%
Salerno	184.444.567	255.752.406	-27,9%	10,7%	12,2%
Campania	1.726.079.610	2.101.562.125	-17,9%	100,0%	100,0%

Tabella 59 - Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat Coeweb

Guardando alle **aree di destinazione** (Tabella 63) le industrie della provincia di Benevento esportano per il 82,1% in Europa (principalmente in Germania, Francia, Spagna e Polonia), per il 7,9% in America (Stati Uniti e Canada), per il 4,6% in Africa principalmente in Algeria e per il 5% in Asia (principalmente in Cina).

TAB. 61 – ESPORTAZIONI INDUSTRIA MANIFATTURIERA 2020
(PER PROVINCIA E PER MACRO-AREE DI DESTINAZIONE, IN VALORE PERCENTUALE)

	Europa	Africa	America	Asia	Oceania	Totale
Avellino	53,3%	12,3%	23,1%	10,4%	0,8%	100,0%
Benevento	82,1%	4,6%	7,9%	5,0%	0,4%	100,0%
Caserta	73,9%	6,2%	11,8%	7,2%	0,9%	100,0%
Napoli	64,1%	5,1%	14,6%	13,4%	2,8%	100,0%
Salerno	64,7%	6,7%	15,5%	10,2%	2,8%	100,0%
Campania	64,1%	6,4%	15,5%	11,6%	2,4%	100,0%

Tabella 61 - Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat Coeweb

TAB. 64 – ESPORTAZIONI INDUSTRIA MANIFATTURIERA 2020 | BENEVENTO
(PER PAESI DI DESTINAZIONE, IN VALORE ASSOLUTO)

PAESE	Export 2020	Quota	% cum
Germania	29.590.928	16,0%	16,0%
Francia	19.768.683	10,7%	26,7%
Spagna	17.708.899	9,6%	36,3%
Polonia	15.042.193	8,1%	44,5%
Stati Uniti	10.192.636	5,5%	50,0%
Croazia	9.887.508	5,4%	55,3%
Albania	9.324.580	5,0%	60,4%
Regno Unito	9.238.339	5,0%	65,4%
Romania	6.365.672	3,4%	68,8%
Svizzera	5.062.511	2,7%	71,6%
Svezia	4.763.341	2,6%	74,1%
Algeria	3.305.630	1,8%	75,9%
Paesi Bassi	3.172.840	1,7%	77,7%
Cina	2.517.853	1,4%	79,0%
Austria	2.411.074	1,3%	80,3%
Canada	2.386.630	1,3%	81,6%
Grecia	2.184.042	1,2%	82,8%
Portogallo	1.776.828	1,0%	83,8%
Turchia	1.724.591	0,9%	84,7%
Repubblica Ceca	1.618.035	0,9%	85,6%
Israele	1.587.516	0,9%	86,4%
Danimarca	1.275.224	0,7%	87,1%
Ungheria	1.240.479	0,7%	87,8%
Irlanda	1.121.117	0,6%	88,4%
Slovacchia	1.119.868	0,6%	89,0%
Belgio	1.101.029	0,6%	89,6%

Tabella 64 - Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat Coeweb

LA COMPETITIVITÀ REGIONALE

L'analisi della competitività regionale ha analizzato un ampio set di dati, raggruppati in 5 aree differenti: la condizione dei fattori; la capacità di innovazione; il capitale umano; il capitale sociale e la sostenibilità ambientale; la qualità istituzionale. Per la *condizione dei fattori* di contesto, la Campania è quasi sempre allineata ai valori medi del Mezzogiorno, ponendosi ad ampia distanza dalle medie nazionali. I divari tendono a crescere se si pongono sotto osservazione le capacità innovative. Per l'analisi sono state selezionate dieci variabili che coprono ambiti differenti dei processi di ricerca e di innovazione. I dati, con poche eccezioni, convergono nel confermare per la Campania un ampio deficit da colmare. Non mancano, però, segnali incoraggianti che provengono soprattutto dal mondo delle imprese.

Il quadro relativo alla formazione e al capitale umano rivela con chiarezza una delle maggiori criticità del sistema regionale, segnando performance non solo lontane dalle medie nazionali ma quasi sempre peggiori dai valori medi registrati nel Mezzogiorno, basti pensare al dato relativo ai giovani Neet ormai oltre uno su tre in Campania (pari al 34,5% più alto del valore medio del Mezzogiorno) o al tasso di abbandono scolastico.

L'analisi sul **capitale umano** è stata integrata con i dati relativi alla popolazione e agli indicatori demografici, dove sono preoccupanti i tassi di calo, con un'accelerazione negli ultimi anni. Negli ultimi vent'anni, l'età media della regione è cresciuta di 5,6 anni, passando dai 37,7 del 2001 ai 43,3 del 2021. La provincia di Benevento presenta il più alto valore medio di età della popolazione pari a 46%; valore in continua crescita negli ultimi 20 anni (Tabelle 72).

TAB. 72 – POPOLAZIONE ED ETÀ MEDIA IN CAMPANIA

	2001	2011	2021	Delta 2021/2011	Delta 2021/2001
POPOLAZIONE					
Avellino	429.073	428.855	405.963	-5,3%	-5,4%
Benevento	286.866	284.560	269.233	-5,4%	-6,1%
Caserta	852.149	905.188	911.606	0,7%	7,0%
Napoli	3.060.124	3.053.247	3.017.658	-1,2%	-1,4%
Salerno	1.073.177	1.092.574	1.075.299	-1,6%	0,2%
Campania	5.701.389	5.764.424	5.679.759	-1,5%	-0,4%
Italia	56.993.742	59.394.207	59.257.566	-0,2%	4,0%
ETÀ MEDIA					
Avellino	40,6	43,2	45,8	2,6	5,2
Benevento	41,1	43,6	46,0	2,4	4,9
Caserta	37,0	39,7	42,5	2,8	5,5
Napoli	36,7	39,7	42,5	2,8	5,8
Salerno	39,3	42,1	44,7	2,6	5,4
Campania	37,7	40,6	43,3	2,7	5,6
Italia	41,9	43,8	46,0	2,2	4,1

Tabella 72 - Fonte: nostre elaborazioni da dati Istat

Nella regione si è superata la soglia pari a 50 dell'indice di dipendenza strutturale, a indicare il numero di individui a carico per ogni 100 che lavorano ed anche in questo caso il valore sannita risulta maggiore della media regionale (Tabella 73).

TAB. 73 – POPOLAZIONE ED ETÀ MEDIA IN CAMPANIA

	2001	2011	2021	Delta 2021/2011	Delta 2021/2001
INDICE DI VECCHIAIA					
Avellino	116,3	146,3	191,0	44,7	74,7
Benevento	123,1	155,3	196,8	41,5	73,7
Caserta	70,1	92,0	127,1	35,1	57,0
Napoli	64,8	89,8	127,1	37,3	62,3
Salerno	96,8	126,3	164,9	38,6	68,1
Campania	77,2	102,7	140,4	37,7	63,2
Italia	131,4	148,6	184,1	35,5	52,7
INDICE DI DIPENDENZA STRUTTURALE					
Avellino	54,2	50,8	52,7	1,9	-1,5
Benevento	56,5	53,0	54,6	1,6	-1,9
Caserta	48,4	47,3	48,6	1,3	0,2
Napoli	46,8	48,0	50,2	2,2	3,4
Salerno	50,6	49,2	52,5	3,3	1,9
Campania	48,8	48,5	50,8	2,3	2,0
Italia	49,1	53,5	56,9	3,4	7,8
INDICE DI RICAMBIO DELLA POPOLAZIONE ATTIVA					
Avellino	80,9	104,4	142,1	37,7	61,2
Benevento	87,4	107,2	140,5	33,3	53,1
Caserta	66,8	87,7	106,0	18,3	39,2
Napoli	64,6	88,8	106,1	17,3	41,5
Salerno	77,6	103,8	133,9	30,1	56,3
Campania	69,4	93,2	114,5	21,3	45,1
Italia	117,1	129,8	139,1	9,3	22,0
INDICE DI STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE ATTIVA					
Avellino	81,8	109,0	130,7	21,7	48,9
Benevento	83,8	109,5	128,7	19,2	44,9
Caserta	75,1	97,5	117,5	20,0	42,4
Napoli	75,2	99,4	116,7	17,3	41,5
Salerno	81,7	107,1	126,9	19,8	45,2
Campania	77,2	101,6	120,2	18,6	43,0
Italia	93,5	120,3	141,5	21,2	48,0

Tabella 73 - Fonte: nostre elaborazioni da dati Istat

Più variegato il quadro relativo al capitale sociale e alla sostenibilità ambientale, arricchito anche dai dati estratti dal **Bes**, l'analisi del benessere economico e sociale che l'Istat compie da alcuni anni, che mostra la Campania in ritardo nell'area della povertà e dell'esclusione sociale, del lavoro, dei servizi pubblici, delle competenze scolastiche. Anche nel caso degli indicatori relativi alla qualità istituzionale, la Campania mostra non poche sofferenze: una criticità di contesto confermata dal data-set **IQI** che la misura attraverso 24 parametri.

La Campania è nelle posizioni di fondo classifica, precedendo solo Calabria e Sicilia, ma presentando il peggior dato peggiore in termini di corruzione. In questo caso la provincia di Benevento presenta il secondo IQI migliore di tutta la regione (Tabella 77 e Figura 21).

TAB. 77 – LA QUALITÀ ISTITUZIONALE | L'IQI PROVINCIALE IN CAMPANIA

	Corruption	Government	Regulatory	Of law	Voice	IQI regionale
Avellino	54,7	44,3	30,3	27,3	71,9	45,8
Benevento	55,1	40,6	8,3	32,4	56,8	39,9
Caserta	43,9	35,1	17,0	10,9	46,5	24,5
Napoli	0,0	49,8	24,0	20,6	1,1	17,6
Salerno	57,2	39,9	25,6	23,9	36,5	33,2

(*) 0= valore minimo della scala – 100= valore massimo

Tabella 77 - Fonte: nostre elaborazioni da Nifo e Vecchione, 2020

FIG. 21 – INDICE DELLA QUALITÀ ISTITUZIONALE PER LE PROVINCE DELLA CAMPANIA (2004-2019)

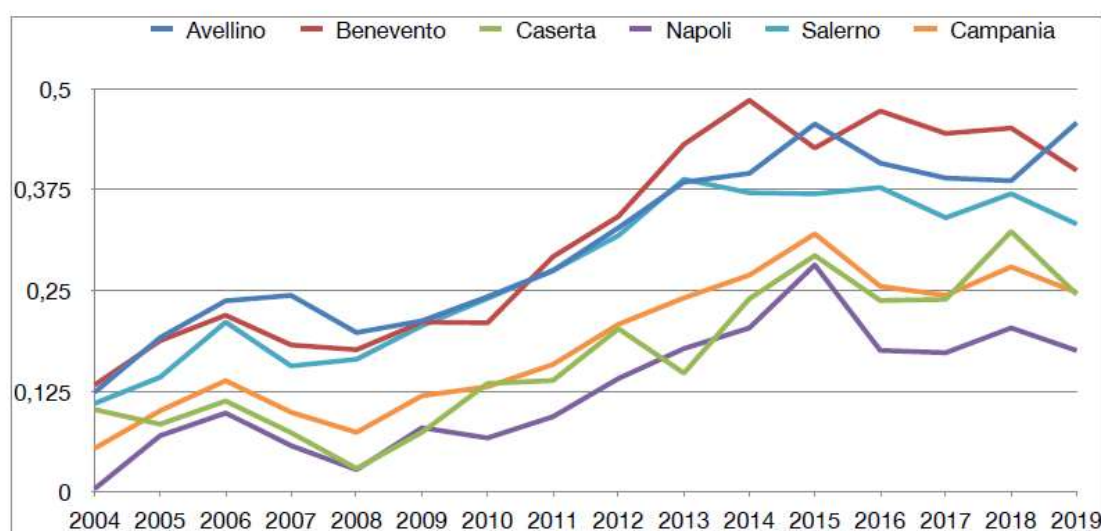


Fig. 21 - Fonte: nostra elaborazione dal dataset Institutional Quality Index (Nifo, Vecchione)

LA FIDUCIA DELLE PMI CAMPANE E L'AGENDA PER IL POLICY-MAKER

L'indagine è stata completata con due approfondimenti resi possibili dalla collaborazione con gli associati di Piccola Industria del Sistema Associativo Confindustriale campano.

Il primo, attraverso una *survey* condotta via web e realizzata nel mese di novembre, ha consentito di misurare il grado di fiducia degli imprenditori e delle imprenditrici della Campania, oltre ad identificare le principali criticità che ostacolano o rallentano i processi di crescita delle imprese secondo le percezioni dei rispondenti.

Il barometro della fiducia segna valori positivi: il 51% delle imprese prevede di chiudere il 2021 con un aumento del fatturato superiore al 10% e il 23% con un aumento ricompreso fra il 5 e il 10%. Soltanto il 7% si attende una diminuzione di fatturato. Quasi tre imprese su quattro hanno assunto personale, hanno effettuato investimenti, hanno lanciato nuovi prodotti o servizi, mostrando una volontà analoga anche per il 2022, con una punta dell'80% per nuovi investimenti.

Il 43% delle imprese ha dichiarato che: «il 2021 è stato un anno di crescita per la mia impresa, abbiamo rafforzato le nostre posizioni di mercato e siamo pronti a crescere ancora». Infine, sulle criticità del sistema territoriale, la maggioranza delle risposte converge nel ritenere la semplificazione amministrativa, segnalata dal 53% dei rispondenti, come la priorità su cui intervenire, seguita dal potenziamento delle infrastrutture (28%).

Il secondo approfondimento, in due fasi – un primo sondaggio nel mese di luglio a cui ha fatto seguito un *focus group* nel mese di settembre – ha permesso di identificare le aree di priorità su cui il policy maker è chiamato ad operare per fornire risposte efficaci alle esigenze espresse dalle piccole e medie imprese della Campania:

- accelerare il processo volto a garantire la connettività delle PMI e il superamento delle criticità connesse al digital divide;
- migliorare e potenziare la dotazione infrastrutturale, con particolare attenzione al sistema dei trasporti;
- puntare sulla formazione per rispondere ai nuovi bisogni di professionalità del sistema delle PMI;
- snellire la burocrazia e migliorare l'interlocuzione tra soggetti imprenditoriali e PA;
- promuovere e sostenere percorsi di crescita fondati su innovazione e internazionalizzazione;
- accompagnare le PMI nel processo di transizione ecologica.